

Genitori & figli Il branco del XXI secolo

**Un cast stellare per l'ottima prova di Giovanni Veronesi:
un viaggio nel cuore pulsante di una famiglia**

Genitori e figli:) agitare bene prima dell'uso

Regia di Giovanni Veronesi
Con Silvio Orlando, Luciana Littizzetto, Michele Placido, Margherita Buy, Chiara Passarelli
Italia, 2010
Distribuzione: Filmauro

A.L.C.
spettacoli@unita.it

Abbiamo letto con sincero interesse i resoconti della conferenza stampa di Giovanni Veronesi, in occasione della presentazione del nuovo film *Genitori e figli:) agitare bene prima dell'uso* (il nesso «:») non è un refuso: nel linguaggio degli sms telefonici indica il sorriso, ruotate i due punti e la parentesi di 90 gradi verso destra e capirete perché). Il dibattito verteva intorno a una dichiarazione che, conoscendo Giovanni, era una battuta provocatoria, da toscannaccio burbero innamorato del mondo di *Amici miei*: «il film racconta la famiglia come un branco», in cui gli unici veri legami indistruttibili sono quelli del sangue, e contesta l'idea di famiglia allargata, che secondo Veronesi «è una buffonata contronatura». Si può essere d'accordo, o non esserlo. Ogni idea è lecita. Solo una cosa non è lecita: trasformare un film in qualcosa di diverso da sé. Certo, esistono film che danno spunto ad intere puntate di *Porta a porta* (è successo persino a *Vincere*, di Bellocchio), ma una volta estrapolato il «tema» bisognerebbe tornare al film, e capire di che parla. A questo punto esistono due piste: una ci riporta all'«extrafilmico», a ciò che sta intorno al film. Veronesi spiega che *Genitori e figli* nasce dall'osservazione della sua stessa famiglia e assicura che suo fratello Sandro (il noto scrittore) avrà dei sussulti rivedendo certi episodi di vita vissuta. Alla fine lo dedica ai suoi genitori, «prematuramente scomparsi all'età di 80 anni». Emerge un dato - che non è ancora un dato critico, ma quasi: *Genitori e figli* è il

lavoro più personale che Veronesi abbia realizzato dai tempi della dimenticatissima (e curiosissima) opera prima *Maramao*, e non ci si deve stupire se sia anche il più bello. Dopo anni trascorsi a scrivere (quasi sempre in coppia con Ugo Chiti) e impaginare commedie di successo per Aurelio De Laurentiis, è bello che Veronesi abbia avuto - dallo stesso De Laurentiis, è una distribuzione Filmauro - carta bianca per una storia più intima. Naturalmente Veronesi, che venera Monicelli e la commedia all'italiana, ha fatto una commedia: ma più malinconica, e molto meglio costruita, dei due *Manuali d'amore* dai quali eredita la struttura corale. E con ciò arriviamo, finalmente, al testo: a ciò che il film dice.

LE CENERI IN MARE

Secondo noi il cuore di tutto sta nella telefonata iniziale di Margherita Buy: una donna sgrida la madre perché la signora, ottantenne o giù di lì, vuole abbandonare il marito e rifarsi una vita. A una battuta che non sentiamo, ma il cui senso dev'essere «non mi ascolta» la figlia ribatte: «Ma non è che non ti ascolta, non ti sente. È sordo! È un fatto fisico, non morale». Ecco: *Genitori e figli* analizza la famiglia italiana del XXI secolo, in tutte le sue sfaccettature, cercando di riportare tutto ai fatti fisici. Non è un caso che il filo rosso sia il tema scolastico di un'adolescente di 14 anni, che si confida con il prof Michele Placido (marito della Buy) raccontandogli per iscritto le vicissitudini dei suoi genitori (Silvio Orlando e Luciana Littizzetto), dei rispettivi amanti (Elena Sofia Ricci e Max Tortora) e della pestifera nonna (Piera Degli Esposti). E non è un caso che la famiglia sembri riunirsi nel momento di gettare le ceneri della vecchia in mare. La trama è complessa ma raccontata con maestria, e gli attori sono tutti straordinari. Oltre a quelli citati, tenete d'occhio un cameo in purissimo dialetto barese di Sergio Rubini: dura 30 secondi, ma vale il biglietto. ●



Nord

Polare bellezza

Nord
Regia di Rune Denstad Langlo
Con Anders Baasmo Christiansen, Kyrre Hellum, Mads Pettersen, Marte Aunemo
Norvegia, 2009
Distribuzione: Sacher

Film perfetto per il post-Olimpiadi: campione di sci depresso esce dall'ospedale e intraprende un viaggio di 900 chilometri in motoslitta per rivedere la compagna e il figlio che l'hanno abbandonato. Paesaggi di polare bellezza. Film insolito, voluto in Italia da Nanni Moretti. **A.L.C.**

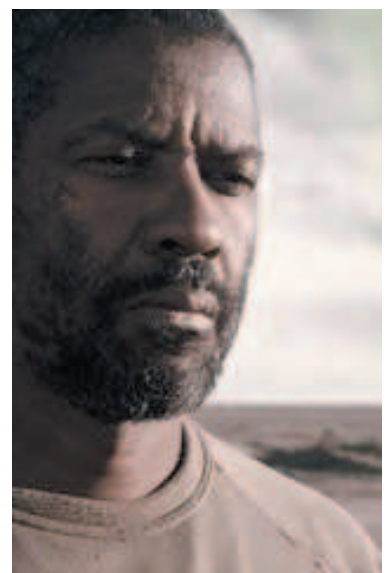


Codice: Genesi

L'apocalisse? Già vista

Codice: Genesi
Regia di Allen e Albert Hughes
Con Denzel Washington, Gary Oldman, Michael Gambon, Mila Kunis
Usa, 2009
Distribuzione: 01
**

Dopo l'Apocalisse resta sempre un film che ce la racconta - però potremmo anche stufarci, noi spettatori! 30 anni dopo la guerra che ha distrutto il mondo, un uomo percorre ciò che resta dell'America sfidando ogni pericolo. Atmosfere viste e straviste. **A.L.C.**



Alta infedeltà

Farsa fedifraga

Alta infedeltà
Regia di Claudio Insegno
Con Biagio Izzo, Claudio Insegno, Pino Insegno
Italia, 2010
Distribuzione: Mediaplex
**

Anche questo, come quello di Veronesi, è un film sulla famiglia. Ma in toni decisamente da farsa. Un marito fedifraga pensa di risolvere i suoi problemi portando l'amante ad abitare nell'appartamento accanto al suo. Secondo voi, può funzionare? Altro che famiglia allargata... **A.L.C.**

Senza apparente motivo

Terroristi di menage

Senza apparente motivo
Regia di Sharon Maguire
Con Ewan McGregor, Michelle Williams, Nicholas Gleaves
Gran Bretagna, 2008
Distribuzione: Moviemax
**

Forse si sono messi d'accordo: anche questo film inglese racconta di una donna sposata, il cui amante è il vicino di casa. Qui, però, lo sguardo si allarga agli attentati terroristici che mettono in pericolo il ménage... Il film è del 2008, se esce dopo due anni un motivo ci sarà. **A.L.C.**